



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 515
del 21 DIC. 2018

OGGETTO: Progetti socio-educativi rivolti ai minori in accordo con le Istituzioni scolastiche. Approvazione finalità e ambiti di intervento

L'anno duemila duemiladieciotto Il giorno ventuno alle ore 15,45
del mese di Dicembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il

Sindaco Avv. Giuseppe Cassi

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Luigi Rabito	Si	
2) dr. Giovanni Iacono	Si	
3) dr.ssa Giovanna Licitra	Si	
4) geom. Francesco Barone	Si	
5) dr. ing. Giovanni Giuffrida	Si	

Assiste il

Segretario Generale dott.

Vito Vittorio Scalogna

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 145897 /Sett. VIII Del 20.12.2018

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 12, comma 2 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.
2. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n.44/91 con voti unanimi e palesi

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 24 DIC. 2018 fino al 08 GEN. 2019 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

24 DIC. 2018

IL MESSO COMUNALE

~~IL MESSO NOTIFICATORE
(Licite Giovanni)~~

Certificato di immediata esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

21 DIC. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vito V. Scalogna

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 DIC. 2018 al 08 GEN. 2019 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 24 DIC. 2018 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 24 DIC. 2018 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da servizi

Ragusa, li 24 DIC. 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

L'Istruttore Direttivo C.S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 515 del 21 DIC. 2018

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE VIII		Prot n.145897 / Sett. VIII	del 20.12.2018
Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Politiche Educative e Asili Nido			

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Progetti socio-educativi rivolti ai minori in accordo con le Istituzioni scolastiche. Approvazione finalità e ambiti di intervento

Il sottoscritto dr. Francesco Scrofani, Dirigente ad interim del Settore VIII, su proposta della dott.ssa Patrizia Calabrese, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che

- l'art. 15 della legge n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi di cooperazione per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che le Regioni, gli Enti Locali ed altre amministrazioni pubbliche possano accordarsi per l'esecuzione di opere, di interventi o programmi di interventi;
- che il DPR 616/1977, richiamato dalla L. 142/90 e dalla L. 328/2000, attribuisce ai Comuni tutte le funzioni amministrative relative all'organizzazione ed erogazione dei servizi socio-assistenziali;
- che ai sensi della L. 328/2000, per "*interventi e servizi sociali*" si intendono tutte le attività previste dall'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e cioè " tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia, e che ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della stessa legge, "alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati; e che il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";

Visto l'art.21 della L. n. 59/1997 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche che prevede forme di raccordo tra le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali, a cui dà piena attuazione la legge di riforma del sistema nazionale di istruzione n°107/2015, che riafferma il ruolo centrale della

scuola nella società', non solo ai fini di innalzare i livelli di istruzione della popolazione giovanile, ma di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono scolastico, promuovere le pari opportunità di istruzione fra i cittadini, incrementare i principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

Considerato che:

le Istituzioni Scolastiche, nell'ambito della loro autonomia e quali istituzioni sono deputate a:

- accogliere ed accompagnare gli alunni lungo tutto il percorso di crescita educativo e formativo, creando condizioni favorevoli al benessere psico-fisico dell'alunno;
- prevenire e ridurre le situazioni di disagio, rappresentando la classe un contesto privilegiato di osservazione e vigilanza, dove cogliere segnali di sofferenza e di disagio dei minori attraverso i loro comportamenti;
- svolgere il delicato compito di mantenere attivo il dialogo con i genitori degli alunni nel percorso di corresponsabilità educativa, al fine di supportare la famiglia nel proprio compito di cura e di favorire un intervento congiunto a fronte del manifestarsi di segnali di malessere del minore;

il Comune attraverso i propri servizi assicura :

- funzioni di vigilanza e tutela del minore (DPR. 616/77, L. 184/83) in collaborazione con l'autorità giudiziaria, per la rimozione degli ostacoli ed un pieno sviluppo del bambino (art. 3 e 31 della Costituzione);
- funzioni di prevenzione primaria attraverso lo sviluppo di adeguate politiche di sostegno del processo evolutivo e di aiuto al superamento di condizioni di disagio e di difficoltà delle persone, individuazione di situazioni di rischio prima che si traducano in danno;
- interventi attraverso i Servizi Sociali istituzionali in materia di prevenzione ed emersione di situazioni di disagio improntate al costante raffronto con le istituzioni scolastiche;

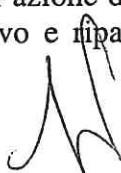
Preso atto, dunque, che l'Ente e le Istituzioni scolastiche hanno come obiettivo comune la promozione del benessere psicosociale del minore e la rimozione di eventuali cause di disagio familiare/ambientale/culturale attraverso azioni sinergiche a tutela di ciò che attiene la sfera sociale ed emotiva del minore stesso;

Tenuto conto che la legge di riforma prevede anche, nello specifico, forme di collaborazione e supporto con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio (punto 7 lettera l) nell'ambito della prevenzione e lotta alla dispersione scolastica, contro ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, e per sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;

Preso atto che i Servizi sociali delle Municipalità hanno quale mandato istituzionale la promozione del benessere della cittadinanza, la prevenzione del disagio sociale, la protezione e tutela dell'infanzia e adolescenza, per cui la loro azione è primariamente rivolta alla popolazione scolastica in stato di difficoltà e disagio;

Visto il "Protocollo di Intese Territoriali" con le istituzioni scolastiche approvato con deliberazione di G.M. n°405 del 06 novembre 2018, che tra i suoi obiettivi si propone, in linea con le disposizioni nazionali, di prevenire situazioni di rischio o di disagio del minore in qualsiasi ambito, sociale, razziale, psicologico, relazionale, di apprendimento;

Individuata pertanto, in attuazione del protocollo succitato, la necessità di concretizzare questa collaborazione con gli istituti scolastici, a fronte delle problematiche sociali minorili sempre più diffuse, attivare e promuovere progetti e interventi a sostegno della crescita e dello sviluppo di questa prima fase della vita, nell'ottica che l'azione di prevenzione è considerata un 'investimento' per il futuro, preferibile all'intervento tardivo e riparatore nelle situazioni di conflitto o degrado sociale ormai 'esplose';



Che pertanto è possibile e doveroso prevedere e sostenere attività di collaborazione tra scuole ed enti territoriali per il perseguimento delle suddette finalità condivise;

Che tali obiettivi comuni, nel quadro dei protocolli d'intesa e degli accordi di programma in materia nonché dei Piani per il diritto allo studio e la tutela della salute e del benessere dei minori, sono così sintetizzabili:

- ✓ tutelare i minori che versano in particolari condizioni di fragilità o di disagio evolutivo, psicologico- affettivo, al fine di ridurre le situazioni di conflitto o rischio sociale;
- ✓ supportare gli interventi all'interno della scuola volti a favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento per prevenire ogni forma di abbandono o dispersione scolastica;
- ✓ sostenere i processi di inclusione di alunni di recente immigrazione e/o non parlanti in italiano;
- ✓ contrastare il bullismo in tutte le sue forme, sociale, relazionale e comportamentale e tecnologico (cyberbullismo);
- ✓ favorire l'incremento della coesione sociale nell'ottica dello sviluppo di comunità, della partecipazione attiva e dell'impegno civico, della cultura della vita per contrastare la sub-cultura dello sballo, della violenza tra i giovani, delle dipendenze con il coinvolgimento dei docenti, delle famiglie, degli studenti , anche attraverso convegni, iniziative, eventi realizzati a livello di area vasta rivolta non solo alla scuola ma al territorio ospitante. Una scuola pensata come luogo di costruzione della cittadinanza attiva

Richiamato l'art. 12 della legge 241/90 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) che prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Ritenuto pertanto di coinvolgere gli Istituti scolastici ossia Istituti comprensivi e Circoli didattici comprendenti scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado nell'elaborazione di progetti e iniziative inerenti l'individuazione e la prevenzione di situazioni infantili e adolescenziali di disagio sociale o psicologico, sostenendo anche finanziariamente eventuali proposte di intervento da realizzare in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale, nei limiti dello stanziamento di Peg previsto per l'anno 2019 nell'ambito delle attività psico-sociali;

Ritenuto dunque, per il perseguimento di tale finalità:

- Di coinvolgere gli otto istituti cittadini di competenza comunale ad elaborare progetti, che saranno finanziati dall'Ente, coerenti e aderenti all'attuazione delle predette finalità, pur nel rispetto delle peculiarità e dei bisogni educativo-sociali che caratterizza il bacino di utenza di ciascun istituto scolastico;
- di individuare, a sostegno dell'operato del servizio sociale e dei dirigenti scolastici coinvolti, forme di collaborazione con figure di operatori specializzati nel trattamento di problematiche di quest'area di intervento, quali psicologi, assistenti sociali, pedagogisti, al cui operato attingere secondo modalità e priorità individuate da ogni singolo istituto scolastico sulla base delle proprie specificità ed esigenze;



- di istituire, per l'individuazione di queste figure professionali a supporto dell'attività di prevenzione del disagio sopra descritta, un albo di operatori a cui la scuola e, all'uopo, il servizio sociale possono attingere nell'espletamento della loro attività, al fine di garantire interventi sul campo diretti e mirati, a supporto del minore, ma ove necessario anche della comunità scolastica e familiare;
- di procedere all'indizione di un avviso pubblico per la individuazione degli operatori da inserire nel suddetto albo, in possesso di accreditate competenze sul versante psico-pedagogico e di requisiti di comprovata esperienza nel campo della tutela dei minori;

DELIBERA

- Di approvare e sostenere finanziariamente un piano di interventi in ambito socio-educativo da realizzare in collaborazione con gli Istituti scolastici cittadini dell'area di competenza dell'Ente, ossia Istituti comprensivi e Circoli didattici comprendenti scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, attraverso l'elaborazione di progetti e iniziative elaborati dai dirigenti scolastici inerenti l'individuazione e la prevenzione di situazioni infantili e adolescenziali di disagio sociale, affettivo o psicologico;
- di dare mandato al Dirigente competente di indire una procedura pubblica per l'individuazione di operatori professionisti nell'ambito del trattamento dei minori quali psicologi, assistenti sociali, pedagogisti in possesso di comprovata esperienza e di accreditate competenze sul versante socio-psico-pedagogico, allo scopo di istituire un albo di figure professionali a cui attingere per le finalità previste e descritte in premessa;
- di dare atto che la presente delibera comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente, e demandare pertanto al Dirigente del settore VIII di provvedere agli impegni di spesa consequenziali all'approvazione del presente atto;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n.44/91 con voti unanimi e palesi, ai fini di consentire l'avvio delle suddette iniziative entro l'anno scolastico 2018/19.



Parere di Regolarità Tecnica

20 DIC. 2018

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si attesta altresì, che la deliberazione:

- comporta
- non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 20/12/2018

Il Dirigente
[Signature]

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n.

Prenotazione di impegno n.

con successivi atti CAP. n. per operazioni finanziarie e contabili dell'Ente nell'ambito della CAP.

Ragusa, 20/12/18

Il Dirigente del Servizio Finanziario
[Signature]

Visto Contabile

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 21 DIC. 2018



Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalogna

[Signature]

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Ragusa, 20/12/2018

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore
Dr. Francesco Scrofani

Visto l'Assessore al ramo
Dott. Giovanni Jacono

[Signature]
DOTT. VITO V. SCALOGNA